

SINDACALE

Fondi per certificati Inail ai medici 370 mila euro

BELLUNO

Siglato l'accordo con la organizzazioni sindacali dei dirigenti dell'area sanitaria per la ripartizione delle risorse che l'Inail ha destinato ai medici dipendenti per l'attività di certificazione degli infortuni e delle malattie professionali. Interessati sono i medici del Pronto soccorso degli ospedali bellunesi. L'Ulss Dolomiti è la prima in Veneto a chiudere tale accordo.

Dopo l'intesa sancita in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni per la ripartizione delle predette risorse tra i medici di assistenza primaria e i medici dipendenti del Sistema sanitario regionale, il tavolo veneto ha definito la ripartizione dei fondi tra aziende sanitarie.

Le risorse attribuite all'Ulss Dolomiti, sulla base del numero dei certificati Inail emessi, vanno a implementare il fondo per la retribuzione di risul-

tato; sono pari a 125.065 euro per il 2019, 116.214 per il 2020 e 127.870 per il 2021. Nel tavolo di contrattazione aziendale, le parti hanno definito i criteri di ripartizione tra i medici certificatori: «Le risorse», spiega Andrea Fiocco della Fp Cgil, «saranno ripartiti tra il Pronto soccorso e poi in base alle giornate di presenza dei singoli medici. Si tratta di circa 16 euro a certificato».

«L'intesa consente di sbloccare fondi per il personale medico che in questi anni si è spesso con impegno in prima linea, anche in materia di certificazione, attività che viene ora monetizzata e riconosciuta», dice la direttrice dell'Ulss, Maria Grazia Carrao. —